



La Fondazione Beresheet LaShalom

"Educazione a tutti i livelli è uno dei mezzi principali per costruire una cultura di pace"

Attività editoriale di Angelica Edna Calò Livne a favore di Beresheet la Shalom

In tutte le sue attività Angelica Edna Calò Livne non può fare a meno della parola: dal linguaggio del dialogo, al linguaggio come arte nelle performance teatrali, nell'attività di educazione, di mediatrice dei piccoli e grandi conflitti che i ragazzi della Fondazione Beresheet la Shalom portano con loro per quell'inquieto passaggio che è per tutti l'adolescenza e per lo scoprire giovani con vissuti e formazione culturale e religiosa diversa.

Passare alla scrittura è stata come una maieutica, un partorire ancora una volta, dopo i quattro figli, un tirare fuori le tensioni, le emozioni, le sfide e le paure di una donna che ha deciso che vuole la pace e che lancia il suo messaggio di speranza per il mondo. Quindi articoli, libri, conferenze.

Il primo libro

Un sì, un inizio, una speranza edito da Itacalibri, in lingua italiana nel 2002, a neanche un anno dall'attacco alle Torri Gemelle, pone Angelica Edna Calò Livne al centro della scena ancora in punta di piedi, con la ritrosia di chi ha urgenza di dire, ma si domanda quanto la parola possa contro i tragici fatti del Medio Oriente e del mondo.

È la storia, quasi in prima persona, di Sarah che vive in modo intimistico il conflitto e la prossima partenza del primo figlio reclutato per il servizio militare nell'esercito e che trova la forza di rispondere, in un modo personalissimo, alle vicende contrapponendo l'arte e il dialogo al conflitto.

È un libro di una donna ancora in viaggio, alla scoperta di sé, in cui la sua storia di ebrea è in tensione con purezza d'animo, in subbuglio nella comprensione e nella scoperta dell'altro: di chi sta oltre confine.

Il secondo libro

Giù le maschere – Il bene è in ognuno di noi edito da Proedi nel 2005 è dedicato ai suoi ragazzi. Il suo animo di educatrice, artista esplora e si sforza di valorizzare i talenti buoni delle persone. Giù le maschere è il grido alla fratellanza che ha cambiato i ragazzi della Compagnia Arcobaleno, i kibbutzim e i villaggi arabi in cui vivono, la Galilea dove ha sede l'attività della Fondazione, e poi forse un po' Israele e i luoghi in cui lo spettacolo nel corso di questi sei anni è stato rappresentato. Togliere le maschere significa avere il coraggio di svelarsi all'altro per quelli che si è: uomini e donne che desiderano vivere.

Il libro per l'alto valore didattico è stato adottato come testo in un corso della Facoltà di Pedagogia a cura del Professor Orefice dell'Università di Firenze.

Il terzo libro

Diario dalla Galilea – Solo in pace vincono tutti sempre edito da Proedi e presentato alla Fiera Internazionale del Libro di Torino nel maggio 2008. La prima parte del libro ripropone i fondi scritti da Angelica Edna Calò Livne per il quotidiano La Repubblica nel 2006 durante la guerra tra Israele e il Libano. È un libro maturo, a dispetto del tema affrontato inaspettatamente poetico, così come è poesia pura e mistica, il sesto senso di Angelica per la pace che pervade ogni pagina. Il racconto della quotidianità della guerra rende quest'opera comprensibile a chiunque, tanto che la pubblicazione stessa, diventa corale e si allarga alle lettere dei lettori di La Repubblica, alle riflessioni sul dopo guerra e infine alle sensazioni raccolte dopo le tournée con i ragazzi della compagnia teatrale.

Maria Grazia Balbiano

Ufficio Stampa: Maria Grazia Balbiano +39 011 34 70 161 mobile 347 36 07 342
Skype: m.grazi.b – email mariagrazia.balbiano@fastwebnet.it



La Fondazione Beresheet LaShalom

"Educazione a tutti i livelli è uno dei mezzi principali per costruire una cultura di pace"

Visione d'insieme

Queste tre pubblicazioni, seppur molto diverse, costituiscono una vera trilogia del tempo e dei luoghi: si parte da sé e il presente, per arrivare, al giovani il dialogo proiettato verso il futuro, sino all'impegno nel mondo, oltre i confini, verso una pace per tutti i conflitti, forse un sogno, forse un sogno possibile se tutti avessero il desiderio e la volontà ferrea dell'autrice

Le collaborazioni giornalistiche

Angelica Edna Calo Livnè ha scritto nel corso degli anni numerosi articoli per la stampa italiana e israeliana, è intervenuta in dibattiti e tavole rotonde, cura un programma radiofonico in lingua ebraica e araba con i suoi ragazzi, ha intervistato personaggi a cui, grazie alla sua spontanea positività e naturalezza, le è stato dato di chiedere cosa la gente comune veramente vuole sapere. Sempre nell'ottica della semplicità e della quotidianità ha spesso scritto di temi e ardui come in punta di piedi sul dolore e le tragedie, ma con una luce che veramente irradia sempre la speranza.

La Repubblica – quotidiano Italia: Diario dalla Galilea, luglio-agosto 2006

Shalom – Mensile delle Comunità' Ebraiche italiane

Tempi – settimanale

Corriere della sera – quotidiano

D Donna, settimanale de La Repubblica

http://masksoff.org/IT/archivio_pubblicazioni/archivio_pubblicazioni.htm

Maria Grazia Balbiano

Ufficio Stampa: Maria Grazia Balbiano +39 011 34 70 161 mobile 347 36 07 342

Skype: m.grazi.b – email mariagrazia.balbiano@fastwebnet.it
